

Parere sul piano di zonizzazione acustica del territorio comunale adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale di Garbagnate Milanese (MI) n. 31 del 08.07.2014.

Con riferimento alla comunicazione prot. n. 16738 del 22.07.2014 del Comune di Garbagnate Milanese, pervenuta al prot. n. 99278 del 24.07.2014 di questa Agenzia, con la quale è stato richiesto il parere di cui all'art. 3 della l.r. 10.08.2001 n. 13 circa il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 08.07.2014, esaminata la documentazione pervenuta e visti i criteri generali di cui alla L.R. 13/01 ed i "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale" di cui alla Deliberazione n. VII/9776 del 12.07.2002, dato atto che le norme di riferimento che regolamentano le valutazioni dell'esposizione al rumore sono:

- Legge 447/95;
- D.P.C.M. 14/11/97;
- D.M. 16/3/98;
- Legge Regionale n.13/01;
- D.G.R. 8313/02;
- D.G.R. 17516/04;
- D.M. 22/11/00;
- D.G.R. 6906/01;
- D.G.R. 9776/02;

si comunica quanto segue.

- Dalla planimetria riportante la suddivisione in classi di destinazione d'uso, risulta che non sono state previste aree a contatto diretto tra loro con valori limite che si discostano di più di 5 dB(A). Sono presenti delle situazioni non conformi a questo requisito delle disposizioni regionali in alcune delle zone confinanti con i comuni di Cesate, Bollate ed Arese che dovranno essere risolte con accordi tra le parti.
- La classe I è stata assegnata ai ricettori sensibili come scuole, casa di riposo, ospedale ed ampie aree comprese nel territorio del Parco delle Groane. La scuola di via U. Foscolo essendo collocata all'interno della fascia A di pertinenza ferroviaria non è stata collocata nella classe I, secondo quanto previsto dalla l.r. 13/2001. In relazione all'estensione della classe I si ricorda che la citata legge regionale prevede che non possono essere classificate in classe I e II le aree con presenza di attività industriali ed artigianali. L'eventuale impiego di macchine operatrici in aree coltivate o la presenza di insediamenti zootecnici comporterebbero l'assegnazione delle zone rurali in classe III.
- La classe VI è stata assegnata all'area industriale posta nell'insediamento ex Alfa Romeo.
- Nella classe V sono state inserite altre aree prevalentemente occupate da insediamenti produttivi. E' stato precisato che alcune aree *indicate come aree D produttive* di piccole dimensioni e circondate da edifici residenziali sono state classificate con riferimento al criterio di prevalenza delle attività insediate, in classe II e III. Anche in questo caso si deve

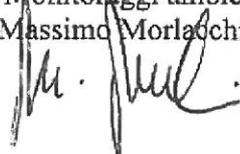
richiamare quanto disposto dalla l.r. 13/2001, quindi che non possono essere classificate in classe I e II le aree con presenza di attività industriali ed artigianali.

- In classe II è stata inserita la maggior parte dell'area urbana a destinazione residenziale, ivi compreso il centro storico, che secondo la D.G.R. dovrebbe essere assegnato alla classe III in relazione alla densità di popolazione ed alla presenza di attività commerciali ed uffici. E' stato comunque indicato che parte del centro è stata collocata in classe III, in relazione alla effettiva commistione di differenti destinazioni d'uso senza alcuna prevalenza evidente.
- La classe III è stata assegnata ad alcune zone esterne al centro abitato, come fasce di contorno ad alcune infrastrutture stradali e come fascia di decadimento acustico tra aree in classe II e IV.
- La classe IV è stata assegnata alle fasce territoriali circostanti ad altre infrastrutture stradali, alla linea ferroviaria e ad una zona mista commerciale produttiva a confine con il comune di Bollate.
- Non sono state delimitate le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali principali in relazione al D.P.R. 30.03.2004 n.142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26.10.1995, n. 447".
- Sono state delimitate le fasce di pertinenza acustica di cui al D.P.R. 18.11.1998 n. 489 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26.10.1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".
- Sono state individuate le aree destinate ad attività a carattere temporaneo.
- Sono state effettuate delle misurazioni di rumore nel territorio comunale, con riferimento in particolare al rumore proveniente dalle infrastrutture stradali, riconosciute come causa prevalente di inquinamento acustico. E' possibile verificare se è stato presentato un piano di risanamento acustico ai sensi del D.M. 29.11.2000 in quanto se l'Ente gestore dell'infrastruttura ha presentato il piano di risanamento potranno essere individuate informazioni circa le opere previste, l'ordine di priorità dell'intervento e la relativa tempistica.
- E' pervenuto il *Regolamento di attuazione del piano di zonizzazione acustica*, con il quale è stato sostanzialmente ribadito quanto disposto con la normativa statale e regionale in materia di inquinamento acustico e stabilita la regolamentazione per le attività temporanee, quali cantieri edili o stradali, manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico quali feste popolari, luna park, fiere e mercati. Dette attività potranno, previa apposita richiesta, essere autorizzate anche in deroga ai limiti di legge vigenti.

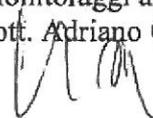
Nel ritenere che il piano di zonizzazione acustica è stato predisposto in modo sostanzialmente conforme a quanto indicato dalla l.r. 13/01 e dalla Deliberazione n. VII/9776 del 12.07.02, si comunica il parere di questa U.O. per le valutazioni e provvedimenti di competenza, in relazione alle osservazioni sopra riportate.

13.08.2014

Il Tecnico Istruttore
U.O. Monitoraggi ambientali
Massimo Morlacchi



Il Responsabile del Procedimento
U.O. Monitoraggi ambientali
Dott. Adriano Cati



Responsabile del Procedimento: Dott. Adriano Cati - tel., 0274872500 - e. mail a.cati@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Massimo Morlacchi - tel. 0274872555 - e. mail m.morlacchi@arpalombardia.it